



RUOTA LIBERA

Periodico degli Amici della Bicicletta



**PROGRAMMA AUTUNNALE
ITINERARI in Provincia**

di Stefano Gerosa

1982-1997: Amici della Bicicletta (A.d.B.) 15 anni di battaglie e di progetti per una città più vivibile

1982-1983

Si comincia a parlarne

Dal 1982, anno di nascita degli A.d.B. Veronesi, il dibattito sulle piste ciclabili prende il via. Subito ci attiviamo promuovendo "bicifestazioni", dibattiti e inviando lettere alla stampa locale. Nel 1983 presentiamo una prima bozza di proposte.

1984-1985

Vi ricordate la ciclopista sulla Circonvallazione?

Contestiamo l'intento demagogico ed elettorale di quest'opera, dal momento che si procede solo al rifacimento del marciapiede, senza continuità agli incroci, ne segnaletica o protezione dal parcheggio, ecc. Molto discutibile inoltre il fatto di localizzare una ciclopista lungo un'inquinata arteria di grande traffico.

1986

Itinerari ciclabili per il centro storico. Non costano niente ma non si fanno

Riprendendo e ampliando un progetto presentato nel 1984 dall'ACI, avanziamo alcune proposte per facilitare la circolazione in bicicletta nel centro storico. L'istituzione di zone pedonali e corsie preferenziali per gli autobus ci va bene, ma non si deve ostacolare i ciclisti. Nei paesi del nord-europa e in qualche città italiana nei centri storici si permette l'accesso alle biciclette in alcune zone pedonali e lungo alcune corsie preferenziali. Esistono inoltre corsie ciclabili che permettono al ciclista di percorrere alcune strade a senso unico anche nel senso opposto a quello prescritto. Questi provvedimenti non costerebbero quasi niente (qualche segnale stradale e qualche barattolo di vernice gialla !!).

1987

Gli AdB hanno alcune idee per le ciclopiste

In collaborazione con la Lega Ambiente, diamo alle stampe un fascicolo con alcune proposte. Si tratta di alcune "idee per un progetto di rete di Piste Ciclabili a Verona"; chiediamo al Comune di prendervi spunto per elaborare un Piano Generale. Vorremmo che si utilizzasse la metodologia progettuale insegnata dai manuali tedeschi, che forniamo al Comune di Verona. Nel frattempo molte personalità veronesi firmano un nostro appello a favore di un piano di rete di piste ciclabili.

1988-1989

Il Comune non fa sul serio ? Noi si!!

La risposta del Comune alle nostre proposte non è un vero e proprio progetto, ma una semplice delibera per il

Consiglio Comunale. Manca un "piano", con le necessarie analisi pre-progettuali, le previsioni sui tempi e sulle fasi di realizzazione, le modalità e i criteri di intervento, si prevedono ciclopiste affiancate a strade di grande traffico (anche in quei casi nei quali esistono alternative più salutari per i polmoni dei ciclisti). Verremo in seguito a sapere che questa "delibera" è stata preparata con una certa approssimazione, nei ritagli di tempo.... Raccogliamo così, tra i veronesi, ben 1300 firme chiedendo un serio progetto di piste ciclabili.

1990

Quattro ciclopiste per i mondiali

L'Ing. Passigato, responsabile tecnico degli AdB, elabora due progetti: uno studio di fattibilità per una pista ciclabile a fianco del "Canale Camuzzoni" (alternativa alla Circonvallazione esterna) e un itinerario da Porta Vescovo a S.Michele (alternativo a Corso Venezia). Aggiungendovi altre due proposte (ciclopiste in Viale Piave e lungo l'Adige da Ponte Catena al Chievo), promuoviamo una petizione chiedendo che, nell'ambito dei lavori per i prossimi mondiali di calcio, vengano realizzate almeno queste 4 ciclopiste. La petizione raccoglie ben 6.000 firme, ma il Sindaco Sboarina quando gli consegnamo il "pacco" quasi ci prende in giro.



- **pane integrale di qualità**
- **prodotti da forno confezionati**
- **gastronomia e pasticceria naturali**

lievito acido-naturale
farine macinate a pietra
pane formato a mano

**INGREDIENTI DA AGRICOLTURA
CON METODO BIOLOGICO
CONTROLLATO AIAB (AIB E463)**

Pane e prodotti da forno integrali
dolci e salati a
Santa Lucia
Via Ghetto, 28/a
e nei negozi autorizzati
Tel. 045/8621289

L'“abuffata” dei mondiali si consuma con opere faraoniche per incentivare l'uso dell'auto (che indebiteranno il Comune per decenni).

1991-1992

L'assessore fa il furbo, ma con le Circoscrizioni nascono i progetti

Il nuovo Assessore al traffico (Zavetti) dapprima accoglie le offerte di collaborazione degli A.d.B. alla stesura del progetto per le piste ciclabili, ma alla resa dei conti non incarica l'ufficio tecnico di seguirlo con l'impegno necessario.

Validi metodi di lavoro e alcune buone idee che avevamo discusso e concordato con alcuni tecnici del Comune (tra l'altro competenti, entusiasti e appassionati all'argomento) vengono quindi accantonati.

Non ci resta che andarcene, abbastanza delusi, sbattendo la porta.. Molto più sensibili appaiono invece le Circoscrizioni, prima fra tutti quella Est (Borgo Venezia), per la quale gli AdB preparano un progetto di rete di itinerari e piste ciclabili. Lo studio, realizzato dall'Ing. Passigato e dall'Arch. Polo, viene redatto seguendo la metodologia appropriata.

Nel 1992 raccogliamo i frutti dei nostri contatti e delle nostre proposte alla Regione Veneto, con l'approvazione di una legge regionale che concede finanziamenti ai Comuni per la realizzazione di piste ed itinerari ciclabili.

Lo stesso anno l'Ing. Passigato elabora un'altro progetto per la 2° Circoscrizione (Borgo Trento, Ponte Crencano, ecc.).

1993-1994

Qualcosa si muove?

Nel 1993 continuano i nostri contatti con le Circoscrizioni. Con quella del Centro Storico, dove il Presidente concorda con la necessità di attuare provvedimenti per favorire il transito in bici. Con La IV Circoscrizione (Santa Lucia-Golosine) e con la VII Circoscrizione (San Michele), dove si studiano percorsi ciclo-pedonali.

Inoltre, dietro nostre continue pressioni, il nuovo Assessore al Traffico (Albanese) avvia alcune iniziative.

Per cominciare si approvano una prima serie di provvedimenti viabilistici per il Centro Storico (ad es: permesso di transito alle biciclette in via Roma e piazza Bra). In secondo luogo in Comune ci si convince finalmente della necessità di affidare la redazione del Piano di Rete Ciclabile ad un tecnico esperto in materia (si fa il nome dell'Arch. Mamoli di Vicenza).

Tutto si ferma per lo scioglimento della Giunta e il suo successivo commissariamento.

Nel 1994 comunque, riprendiamo il discorso con la nuova Amministrazione (Assessore Girondini). Nel frattempo parte la costruzione della prima pista ciclabile in Viale Piave.

1995-1997

E' in arrivo, finalmente, il piano di rete (...ma bisogna continuare a farsi sentire!)

Finalmente, dopo continue pressioni e contatti, il Comune di Verona il 17.10.95 provvede ad assegnare all'Ing. Marco Passigato l'incarico per la revisione dei percorsi ciclabili e pedonali. L'incarico prevede la realizzazione di un gruppo di lavoro che dovrà relazionare con i gestori della mobilità cittadina, dal Piano Urbano del Traffico (PUT), ai parcheggi, all'AMT. ecc. al fine di creare una rete di percorsi organici e funzionali. Saranno esaminate anche le esigenze dei pedoni finalizzate all'attraversamento di strade urbane di grande traffico e al raggiungimento in modo indipendente dei punti attrattori quali scuole, impianti sportivi e punti di ritrovo.

Gli Amici della Bicicletta però constatano che, se l'Amministrazione Comunale sul piano tecnico-progettuale ha fatto certamente un buon passo avanti, nella pratica dimostra ancora ben scarsa sensibilità.

Alcuni esempi. Una pista ciclabile, già progettata e finanziata, la Ponte Catena-Chievo, viene abbandonata per l'insorgere di alcuni problemi. Si attendono invano altri provvedimenti per il centro storico (es: il segnale, più volte promesso, di ciclo-pedonalità anche in Corso Porta Borsari). Si fanno interventi dimenticandosi dell'esistenza dei ciclisti (ad es. i lavori all'incrocio di Porta Nuova, dove è stato tranquillamente rimosso lo scivolo d'accesso alla pista ciclabile di Viale Piave).

Gli Amici della Bicicletta devono continuare pertanto a darsi da fare. Anche se a Verona c'è ora un buon progetto, occorre attivarsi per difenderlo e per farlo realizzare decentemente!





Città Possibile

4

ATTRAVERSAMENTI SICURI

Gli A.d.B. per il problema riguardante la sicurezza degli attraversamenti pedonali ha inviato in data 12.06.97 una lettera al Sindaco, Signora Michela Sironi per sensibilizzare l'Amministrazione Comunale sull'argomento. La lettera ha ottenuto come risultato un'incontro con il Sindaco, che ci ha richiesto di proporre delle iniziative in proposito

Caro Sindaco, dacci "attraversamenti pedonali sicuri"

Sull'Arena del 12.06.97 (rispondendo sull'attraversamento pedonale di via Carducci), il Sindaco di Verona ha annunciato l'avvio, con i vigili urbani, di una serie di "campagne mirate a correggere alcune cattive abitudini" degli automobilisti, spiegando che la prima riguarderà il rispetto dei semafori.

Gli "Amici della Bicicletta - Per una città possibile", accolgono con favore tale idea. E' indispensabile avviare iniziative, che siano al contempo educative (di sensibilizzazione) e di ripristino della legalità (multe per scoraggiare certi comportamenti).

Questo soprattutto in difesa degli utenti della strada più deboli, quali i ciclisti e i pedoni, con particolare attenzione a quelli con specifiche difficoltà (bambini, anziani, portatori di problemi fisici), ripristinando il loro sacrosanto diritto di circolare in libertà e sicurezza.

A Verona, tra le norme più ignorate, c'è sicuramente quella che impone di fermarsi agli attraversamenti pedonali, quando un pedone si appresta a passare (indipendentemente dalla presenza di un semaforo). Quasi nessuno lo fa e, su certe strade molto trafficate, attraversare è ormai una vera impresa. L'Arena ha più volte documentato i disagi, se non addirittura i tragici incidenti, dovuti allo scarso rispetto degli attraversamenti e contemporaneamente all'eccesso di velocità (...e certamente un'altra campagna dovrebbe vertere sul rispetto dei limiti).

Proponiamo pertanto all'Amministrazione Comunale, di inserire tra gli obiettivi prioritari di questa politica, preannunciata dal Sindaco, quello dell'"attraversamento pedonale sicuro".

Per realizzarlo, a nostro parere, occorre lavorare contemporaneamente almeno in tre direzioni.

- 1) Avviare campagne educative e di sensibilizzazione (alle quali siamo disposti a dare la nostra collaborazione).
- 2) Ripristinare la legalità, potenziando il controllo "repressivo" della polizia municipale.
- 3) Attuare provvedimenti di moderazione del traffico, sull'esempio di molti paesi europei, come la vicina Svizzera (anche in questo caso la nostra associazione può collaborare con proposte). Si tratta cioè di dissuadere "fisicamente" i comportamenti pericolosi, poichè l'educazione e i vigili urbani non bastano (quest'ultimi non possiedono il dono dell'ubiquità). Nel caso degli attraversamenti pedonali si possono, ad esempio, realizzare restringimenti artificiali della carreggiata e/o isole spartitraffico. Esempi di questo genere non mancano nemmeno a Vr, anche se sporadici (ad esempio l'attraversamento pedonale in via Corsini di fronte allo Sporting Club Mondadori e in piazza del Porto a Parona).

Verona 19.07.97

Alla cortese attenzione del Sindaco,
Signora Michela Sironi

Le inviamo le nostre proposte, da Lei richieste nel recente incontro (avvenuto a seguito della nostra lettera del 12.06.97, riguardante il problema della sicurezza degli attraversamenti pedonali). Il Comune di Verona dovrebbe avviare, contestualmente all'attivazione di alcuni provvedimenti specifici, una Campagna Promozionale per la sicurezza degli attraversamenti pedonali.

Si premette che la proposta seguente va intesa come un "pacchetto" di iniziative tra di loro collegate ed integrate. Decidere di attuarne solo una o due limiterebbe l'efficacia del messaggio.

Si propone per Novembre o Dicembre 1997 il "Mese della sicurezza del pedone", nell'ambito del quale organizzare:

- 1 - Convegno sul tema, al quale siano presenti esperti (anche di altre città, università, ecc.), Sindaco, Assessore Traffico, Capo Polizia Municipale, rappresentanti delle associazioni.
- 2 - Concorso di idee nelle scuole medie per un manifesto pubblicitario rivolto agli automobilisti, affinché siano sensibilizzati al rispetto degli attraversamenti pedonali (obbligatorietà di dare la precedenza ai pedoni che hanno iniziato l'attraversamento, art. 40 c.11 cod. stradale). Il manifesto migliore verrà realizzato dal Comune di Verona per una campagna permanente a partire dai mesi successivi.
- 3 - Realizzazione di almeno un provvedimento per ognuna delle tipologie seguenti (in luoghi da concordare con l'assessorato e gli uffici tecnici competenti):
 - a) "attraversamento pedonale sicuro"
 - b) "strada residenziale"
 - c) "zona 30"
 - d) una delle proposte elaborate dai ragazzi di una delle scuole coinvolte nel progetto educativo "la città possibile" (anno scolastico 1996-97).

Questi provvedimenti vanno supportati da un'adeguata comunicazione (ad es. realizzazione di un pieghevole che spieghi a cosa servono e la nuova segnaletica prevista dal Codice). Ciò affinché queste possibilità siano fatte conoscere ai cittadini, alle Circoscrizioni, ecc; stimolando proposte di ulteriori realizzazioni. Durante il mese inaugurazione pubblica del Sindaco di tutti i provvedimenti attuati.

Gli Amici della Bicicletta potrebbero curare l'organizzazione, coordinandosi con apposito ufficio comunale, delle proposte 1) e 2). Mentre per il punto 3) possono collaborare (elenco proposte delle scuole, bozza del pieghevole, ecc.). Seguirà, in caso di gradimento della proposta, dettagliato progetto con indicazione di tempi, modalità e costi.



Par conditio: percorsi ciclabili come Lungadige Attraglio per tutti i quartieri

Gli Amici della Bicicletta hanno inviato a tutti i Presidenti di Circoscrizione, all'Assessore al Traffico Girondini ed al Dirigente Settore Strade Zanoni la richiesta di chiudere al traffico motorizzato alcune strade per creare piacevoli itinerari ciclabili.

“Verificata la positiva esperienza ed il successo della chiusura al traffico domenicale di Lungadige Attraglio (2° Circoscrizione), che ha consentito a molti concittadini di svolgere tranquille e sicure passeggiate in bici, a piedi o con i pattini a rotelle, la nostra associazione propone a tutte le Circoscrizioni di attuare in più luoghi, possibilmente già dal prossimo settembre, questo provvedimento.

Proponiamo che, nella bella stagione, ogni domenica vengano chiuse al traffico motorizzato, a turno, una o due strade in diverse Circoscrizioni (con accesso ai soli residenti).

In questo modo sarebbe possibile:

a) offrire questa opportunità, a portata di mano, ai citta-

dini di diversi quartieri (e non di uno solo);

b) grazie alla turnazione, chiudere una determinata strada al massimo una volta al mese, riducendo l'inevitabile malumore dei residenti per una chiusura domenicale prolungata per mesi (...perchè, pur potendo transitare, non possono ricevere visite di parenti e conoscenti).

Poichè esistono molte strade minori di uscita dalla città che, per le loro caratteristiche, sono già utilizzate da molti ciclisti e pedoni per passeggiate di fine settimana (o serali estive), avanziamo alcune proposte (senza la pretesa di essere esaurienti; sicuramente altre proposte possono scaturire dalle Circoscrizioni stesse):

- Lungadige Attraglio, da Borgo Trento a Parona (Circosc. II°)
- La via in uscita da Parona verso Arbizzano (Circosc. II°)
- Strada via Corno da Chievo in direzione S.Vito al Mantico (Circosc. III°)
- dopo uscita complanare?? - Via Cason da San Massimo in direzione Caselle (Circosc. III°)
- Via Chioda da S.Lucia in direzione Dossobuono (Circosc. IV°)
- Strada Le Grazie da Borgo Roma a Cadidavid (Circosc. V°)
- Strada delle Basse di San Michele da S.Michele in direzione Cà del Bue (Circosc. VII°)
- Via Campagnola da Ponte Florio in direzione Campagnola (Circosc. VII°)
- via Ferrazze da Borgo Venezia in direzione Ferrazze (Circosc. VII°/ VIII°)
- Via in uscita da Montorio in direzione Ferrazze (Circosc. VIII°)

la bici e ...
DI LUIGI BERTASO

**IL NEGOZIO 'AMICO'
della BICI**

**RIPARAZIONI
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
RICAMBI**

**RIVENDITORE AUTORIZZATO
«KASTLE»**

37139 SAN MASSIMO (VERONA)
VIA SAN LUCILLO, 18
TEL. 045/8904249 - FAX 045/8904249





seconda puntata

ITINERARI in Provincia

Carta cicloturistica dei COMUNI DI CASTELNUOVO, SOMMACAMPAGNA, SONA, VALEGGIO, VILLAFRANCA

ITINERARI NELLE COLLINE MORENICHE

A zonzo tra colline, vigneti e boschi lontani dalle auto: ora è più facile con la carta per cicloturisti ideata dagli Amici della Bicicletta di Verona e realizzata con la collaborazione delle Pro Loco di Custoza, Valeggio e Castelnuovo, del Mountain bike Club di Villafranca e finanziata dai Comuni di Castelnuovo, Sommacampagna, Sona, Valeggio e Villafranca. (la cartina si può trovare presso la sede degli AdB e presso le sedi dei Comuni e delle associazioni citate)

Presentiamo 3 itinerari che interessano l'entroterra Lago di Garda.

C.1 - VERSO IL LAGO

Itinerario: Castelnuovo, Colà, Pacengo, Pacengo Lago, Pigno di Pacengo, Staffalo, Ronchi, Lago, Palù, Cavalcaselle, Madonna degli Angeli, Zuccotti, Albara, Campagna di Sopra, Castelnuovo

km: 24 circa di cui 3 su strada da asfaltare

Castelnuovo prende il nome dal Castello medioevale merlato che domina il Paese.

Dalla piazza di Castelnuovo si prende in direzione Colà; all'uscita del paese si vede a sx il retro di Palazzo Sella e dopo alcune curve, superato il cavalcavia della superstrada ci si immette sulla strada più importante per Colà in prossimità di una cava attrezzata per la pesca sportiva. La salita a Colà è brevissima e un po' faticosa, ma ci consente di vedere il paese stretto tra numerose ville antiche con magnifici parchi centenari.

Da Colà si scende velocemente verso Pacengo e, superata la statale una ripida strada ci conduce al porticciolo sul Lago. Dal porto si risale verso l'entroterra e all'incrocio successivo alla statale si gira a dx per una strada bianca. Superata la località Palù della Pesenata si può girare a destra in direzione dell'ingresso di Gardaland e poi della sponda del Lago, oppure si può proseguire direttamente verso Cavalcaselle.

Attraversata la statale e l'autostrada si sale verso la chiesetta di Madonna degli Angeli da dove si gode un vasto panorama. La chiesetta è mèta di pellegrinaggio e si svolge la fiera del mercato la 3a domenica di novembre.

Si scende la collina dall'altro lato, si supera nuovamente l'Autostrada e la ferrovia ed in breve si ritorna a Castelnuovo.



SALVAGNO®

FRANTOIO PER OLIVE



DAL 1923 OLIO DI FRANTOIO

Olio Extra Vergine di oliva spremuto a freddo

NESENTE VALPANTENA (Vr) - Tel. 045/526046

BiciclettatE

Programma AUTUNNO 1997

T
I
P
O
L
O
G
I
A

D
I

G
I
T
E



LE "CITTA'-CAMPAGNA"

- Sono gite brevi e facili alle quali si può partecipare con qualunque tipo di bicicletta.
- E' assicurato un minimo di servizio d'ordine per il traffico agli attraversamenti (quando non vengono i vigili) e un pulmino per chi avesse difficoltà (guasti, malori, ecc...)

La presenza dei vigili o del servizio d'ordine non esime i partecipanti all'assumere un atteggiamento responsabile, osservando le norme del codice della strada (in particolare si deve stare a destra e non si deve invadere la corsia opposta).

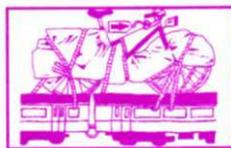


LE "CICLO-ESCURSIONI"

- Gite più impegnative, occorre una bicicletta in buono stato e di tipo normale, da turismo o mountain-bike. Non sono ammesse quelle "tipo Graziella" (lente) e neppure quelle con tubolari (si percorrono anche strade bianche). E' obbligatorio essere muniti di una camera d'aria di scorta adatta alla propria bicicletta ed eventualmente di chiave

inglese per sganciare la ruota. Per le gite più difficili e con dislivelli, e in genere, per quelle di più giorni, si richiede una bicicletta con il cambio. - Non ci sarà servizio d'ordine e neppure scorta motorizzata, solamente il capo-gita e una "scopetta" per dare una mano a chi ha difficoltà tecniche.

- Poichè non c'è servizio d'ordine tutti devono collaborare per il buon funzionamento della gita.



TRENO+BICI

- Sono delle ciclo-escursioni lontane da Verona usando il treno (vedere regolamento delle ciclo-escursioni). E' indispensabile la prenotazione. I posti sono limitati.

N.B.= I giovani dai 18 ai 25 anni sono ammessi alle gite riservate ai soci anche se non iscritti

SETTEMBRE

/SABATO 6 E DOMENICA 7 SETTEMBRE DAL GARDA AL PO LUNGO IL MINCIO.

Lunghezza totale 140 km, (30 di sterrato). Riservata ai soci.
Partenza il sabato alle ore 8.30 da Piazza S. Zeno.

Percorso: Verona, Bussolengo, Peschiera, Borghetto, Goito, Rivalta, Mantova, Governolo, Villimpenta, Nogara, e ritorno in treno a Verona. Pernottamento in agriturismo con sacco a pelo e spirito di adattamento. **Visite previste: Borghetto, bosco Fontana, riserva valli del Mincio (in barca con trasporto bici), e riserve naturali di Vallazza e Valdaro.** Posti limitati. Per informazioni ed iscrizioni: Roldo Alfonso tel. 7120398 e Ferrari Nicoletta tel. 565070.

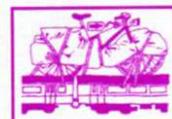
Percorso: medio



BICICLETTATA
RISERVATA
AI SOCI

DOMENICA 14 SETTEMBRE: TRENO +BICI A PADOVA, RIVIERA FIORITA REGATA IN COSTUME LUNGO IL BRENTA.

Percorso leggero



Partenza: alla mattina in stazione in treno fino a Padova.

Percorso (30 km a/r): Padova, Strà, Dolo e ritorno. **Visite previste: la sfilata di imbarcazioni con figuranti d'epoca.** Durata: tutto il giorno (colazione al sacco). Per partecipare è obbligatorio iscriversi in sede il venerdì 12 settembre dalle ore 16,00 alle 19,00, dalle 21,00 alle 23,00 e sabato 13 dalle ore 16,00 alle 19,00. La domenica non si accetta chi non abbia prenotato negli orari suddetti. Accompagnatori: Troiani Alessandro e Marodin Giampaolo.



BiciclettatE

Programma AUTUNNO 1997

DOMENICA 21 SETTEMBRE: "PEDALANDO A SUD VERSO IL FUTURO PARCO DELL'ADIGE".

Percorso leggero



Città campagna in collaborazione con la commissione Cultura della I circoscrizione

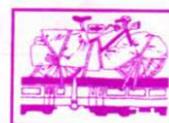
Partenza: Alle ore 9,00 da Piazza S. Zeno e alle 9,30 da via Mura Gallieno,

sede della I circoscrizione. Percorso (25 km a/r): Verona, Pestrino e ritorno, alcuni tratti di sterrato.

Durata: mezza giornata. **Durante la gita alcune zone particolarmente interessanti verranno illustrate dall'architetto Anna Maria Braioni.** Accompagnatori: Costantini Laura e Caforio Maria Pia.

DOMENICA 21 SETTEMBRE. MOUNTAIN BIKE DA ALA AL MONTE BALDO TRENINO E AL CASTELLO DI AVIO.

Percorso impegnativo
Riservata ai soci.



BICICLETTATA
RISERVATA
AI SOCI

Partenza: ore 7,45 con IR 2252 da stazione Porta Nuova a Verona (ritrovo ore 7,30)

Partenza gita: ore 8,30 alla stazione di Ala. Difficoltà: salite e sterrati.

Percorso: (60 km di cui 25 pianeggianti) da Ala a Brentonico, malga Mortigola, S. Valentino, Avio.

Ritorno: ore 19,34 con IR 2265 con arrivo a Verona alle 20,16. Durata: tutto il giorno.

Colazione al sacco con possibilità di acquisti a Brentonico o su prenotazione alla malga.

45 km di asfalto, 13 di sterrato e 3 di sentiero.

Per partecipare iscriversi in sede venerdì 19 settembre dalle ore 21,00 alle 23,00 e sabato 20 dalle ore 16,00 alle 19,00. **Possibilità di visita al castello di Avio.** Accompagnatori: Libertà Danilo e Basta Giovanni

SABATO 27 E DOMENICA 28 SETTEMBRE. 2 GIORNI IN VAL DI FEMME.

Percorso medio
Riservata ai soci.



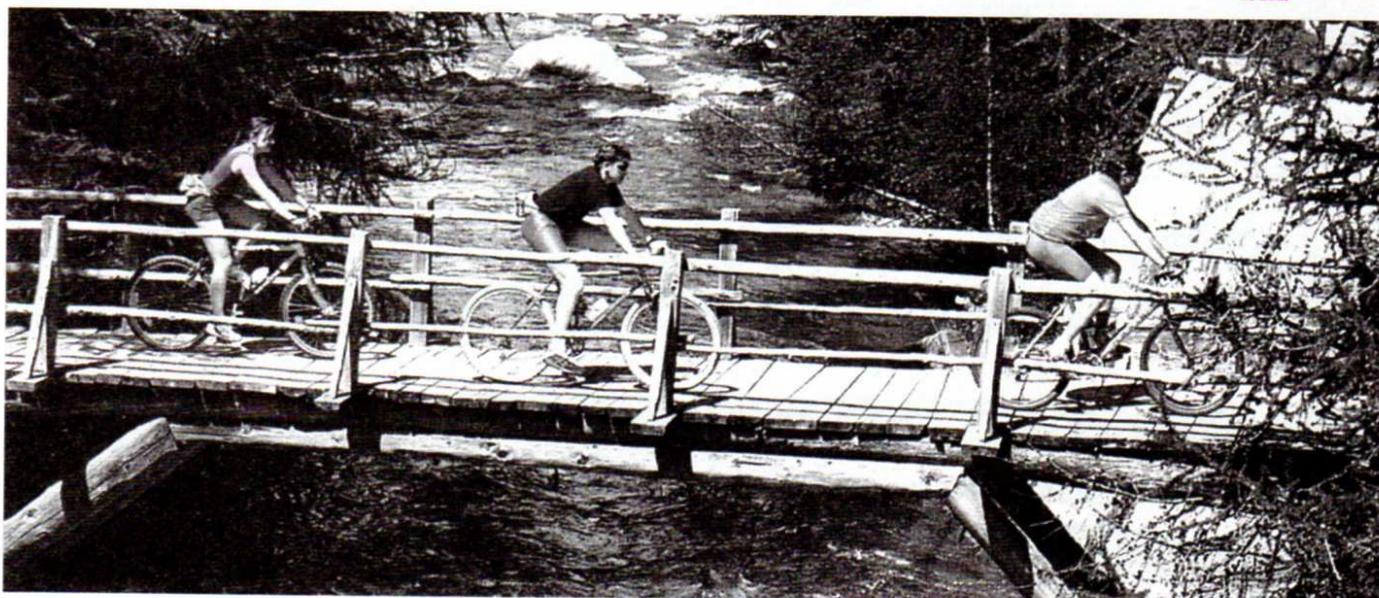
BICICLETTATA
RISERVATA
AI SOCI

Difficoltà: sterrati no tubolari o copertoncini sottili.

Accompagneremo gli ADB del triveneto in val di Fiemme lungo il tracciato

della ex ferrovia, il giorno seguente ritorno a Trento attraverso la val Floriana.

Iscrizioni entro il 5 settembre a Michela tel 0461-923096.



Biciclettate

Programma AUTUNNO 1997

OTTOBRE

DOMENICA 5 OTTOBRE BICI BIMBO

A CA' FORNELLETTI.

Percorso leggero



Partenza in mattinata da Peschiera.

L'orario di partenza verrà comunicato telefonicamente alla prenotazione. Posti limitati.

Percorso (30 km a/r con tratti di sterrato): Peschiera, Borghetto, Ca Fornelletti e ritorno. Durata tutto il giorno, colazione al sacco a Ca Fornelletti. Sperimentiamo questa "formula" riservata a genitori con figli piccoli. I bimbi piccoli vanno trasportati dai genitori, solo quelli più grandi in grado di percorrere più strada possono venire con la propria bici. Comunque ogni bimbo deve essere accompagnato da almeno uno dei propri genitori.

Iscriversi telefonicamente nelle 2 settimane precedenti telefonando a: (Giorgio Paganella 8402255 o Valerio Ciuffa 566323).

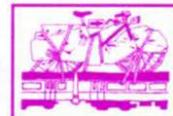
Possono partecipare, prenotandosi, anche adulti senza bimbi purché si adeguino ai ritmi e alle esigenze dei piccoli. In caso di maltempo la gita si terrà la domenica successiva.

Accompagnatori: Giorgio Paganella e Valerio Ciuffa.



DOMENICA 5 OTTOBRE. TRENO+BICI A DESENZANO "SU E GIU PER LE COLLINE MORENICHE TRA DESENZANO E CASTIGLIONE DELLE STIVIERE"

Percorso medio.



Partenza alla mattina in stazione, in treno fino a Desenzano.

Percorso (45 km a/r): Desenzano, Castiglione delle Stiviere e ritorno attraverso paesi sconosciuti. Durata tutto il giorno, colazione al sacco. Per partecipare è obbligatorio iscriversi in sede venerdì 3 Ottobre dalle ore 16,00 alle 19,00, dalle 21,00 alle 23,00 e sabato 4 dalle ore 16,00 alle 19,00. La domenica non si accetta chi non abbia prenotato negli orari suddetti.

Accompagnatori: Crosara Giambattista e Brusco Vito.

DOMENICA 12 OTTOBRE. BICICLETTATA A S. MARIA IN STELLE.

Percorso leggero.

Riservata ai soci.



Partenza ore 9,30 da Piazza S. Zeno.

Percorso (20 km a/r): Verona S. Felice extra, Vendri e ritorno. Durata solo la mattina.

Visite previste: L'ipogeo di S. Maria in Stelle, massimo 20 persone.

Iscrizioni in sede venerdì 10 ottobre dalle ore 21,00 alle 23,00 e sabato 11 dalle ore 16,00 alle 19,00.

Accompagnatori: Ferrari Nicoletta e Costantini Laura.

IL FURGONE PER IL
SERVIZIO SCOPA NELLE CITTA' -
CAMPAGNA E' FORNITO DA:

BICICLETTE

ADIGE

di MANFRIN ROBERTO

BiciclettatE

Programma AUTUNNO 1997

SABATO 11 E DOMENICA 12 OTTOBRE. 2 GIORNI NEL PORDENONESE PARLANDO E PEDALANDO.

Percorso medio
Riservata ai soci

Con la formula treno+bici, o eventualmente con mezzi propri, arriveremo a Maniago e da lì a Frisanco in bici percorrendo 25 km in collina. Il pomeriggio riunione del coordinamento triveneto e serata con proiezione diapositive sulle ciclovacanze del '97. La domenica in bici fino a Casarsa per 35 km ondulati. Posti limitati, iscriversi di corsa, al massimo entro il 26 settembre. Accompagnatori: Gerosa Stefano e Troiani Alessandro.



DOMENICA 19 OTTOBRE. CICLOESCURSIONE DELLE VALLI D'ILLASI, TRAMIGNA E D'ALPONE.

Percorso medio
Riservata ai soci.

Partenza ore 8,30 da Piazza S. Zeno. Difficoltà: saliscendi (6 km di salita impegnativi). Percorso (80 km a/r): Verona, S. Martino buon Albergo, Colognola, Soave, Monteforte, Gambellara, Terrossa, Montecchia di Crosara, Illasi e ritorno. Durata tutto il giorno. Colazione al sacco. Accompagnatori: Mirandola Franco e Troiani Alessandro.



DOMENICA 26 OTTOBRE. CICLOESCURSIONE DELLA FORCHETTA A BRENTINO BELLUNO.

Percorso medio
Riservata ai soci.

Partenza ore 8,30 da Piazza S. Zeno. Percorso (80 km a/r): Verona, Bussolengo, Pol, Sega, Canale, Preabocco, Brentino e ritorno. Durata tutto il giorno, solo pranzo in trattoria per il quale è obbligatorio iscriversi in sede il venerdì 24 ottobre dalle ore 21,00 alle 23,00. Accompagnatori: Roldo Alfonso, Fazion Giovanni, Mirandola Franco e Ferrari Nicoletta.



SABATO 1 E DOMENICA 2 NOVEMBRE

Possibile 2 giorni sul lago d'Iseo mediante treno +bici a Brescia all'andata e ritorno da Rovato. Difficoltà media con saliscendi nella regione della Franciacorta. Per avere informazioni sull'effettuazione della gita passare in sede dalla metà di Settembre.

ITINERARI in Provincia



C.2 - DA SANDRA' AD OLIOSI

Itinerario: Castelnuovo, Mariannina, Sandra, Ferrari, San Giorgio in Salici, Corte, Oliosì, Mongabia, Castelnuovo. km: 18 circa

Da Castelnuovo si pedala nella campagna prima verso nord e poi verso est fino a Sandra percorrendo in quest'ultimo tratto la così detta strada dei Papi, così denominata in quanto si narra che in epoche medioevali un palazzo abbia ospitato un papa e che egli percorresse in passeggiata tale strada per recarsi sul lago. Dal paese si scende in direzione di San Giorgio in Salici che si raggiunge con breve salita dopo aver attraversato la statale. Scesi dal paese si prende in direzione di S.Rocco, e in località Montebonello si incontra sulla dx Villa Guarienti.

La villa fu sede di monastero fin dai secoli XIII-XIV e successivamente fu oggetto di profonde trasformazioni. La presenza di alcuni archi gotici ne testimonia l'origine medioevale. Un laghetto è circondato da enormi pioppi neri ed altri alberi che formano un bosco di rara bellezza.

Si supera successivamente l'Autostrada e alle prime case di San Rocco, l'omonima chiesetta costruita con sassi di porfido dopo la peste del XVI secolo come ringraziamento al Santo per lo scampato pericolo, si gira a destra per Oliosì.



A Oliosì si può vedere la lapide della Bandiera che ricorda la difesa della neonata Bandiera Tricolore da parte di un manipolo di patrioti durante una delle guerre di indipendenza.

Dopo poche pedalate, in località Mongabia, si può osservare il monumento Willarey, che ricorda una delle tante battaglie per l'indipendenza. Vi sono nei pressi altre lapidi che ricordano i caduti austriaci. Dopo alcuni chilometri si rientra a Castelnuovo.

C.3 - LA VAL DI SONA

Itinerario: Sona, Val di sona, San Giorgio, Palazzolo, Ventretti, Palazzolo, Sona. km 16 circa

Sona, come anche San Giorgio in Salici e Palazzolo si trovano sulle sommità delle colline moreniche ed offrono piacevoli scorci visivi.

Da Sona si scende velocemente verso Valle in un magnifico paesaggio riposante. Si segue la ferrovia fino alla salita di San Giorgio. Dalla sommità si scende verso Cherubine e Palazzolo che si raggiunge dopo aver attraversato la statale 11 ed aver pedalato per alcuni chilometri. Da Palazzolo, da notare il castello e la torre Scaligera, si compie un anello verso nord, e dopo un brevissimo tratto di strada bianca si rientra a Palazzolo passando accanto al Cimitero.

All'interno del Cimitero merita una sosta la splendida chiesetta di Santa Giustina, del XVI secolo su rovine precedenti. All'interno si possono ammirare bellissimi affreschi del XVIII secolo. La chiesa ha la particolarità di avere due absidi, una per i battesimi ed una per i sacrifici. E' stato recentemente restaurato un meraviglioso Crocefisso ligneo policromo del XVI secolo.

Da Palazzolo si scende velocemente fino alla statale superata la quale si incontra a sx la chiesetta costruita in ciottoli di San Quirico e Giulietta (980 d.C. con interessanti affreschi pregiotteschi tra cui una crocifissione della scuola o dello stesso liberale da Verona.

Nel 1600 fu annessa ad un convento di Domenicani che si distinsero per l'assistenza agli appestati. Successivamente si pedala in breve salita fino a Sona.



pianura
Ebene
flat



saliscendi
leichte Steigungen
downhill

		partenza start departure	km	
	ITINERARI CICLOTURISTICI Touristic cycling itinerary Touristische Radtour			
C.1	VERSO IL LAGO	Castelnuovo	24	00
C.2	DA SANDRA' AD OLIOSI	Castelnuovo	18	00
C.3	LA VAL DI SONA	Sona	16	00
C.4	DA SOMMACAMPAGNA A SANTA LUCIA AI MONTI	Sommacam- pagna	21	00
C.5	TRA SOMMACAMPAGNA E VILLAFRANCA	Sommacam- pagna	22	00
C.6	DA VILLAFRANCA A DOSSOBUONO	Villafranca	8	00
C.7	GREZZANO CANOSSA E QUADERNI	Villafranca	17	00
C.8	LE COLLINE DI VALEGGIO	Valeggio	18	00
C.9	LA PIANURA DI VALEGGIO	Valeggio	17	00
	ITINERARI PER MOUNTAIN-BIKE Mountain bike route Mountain bike Route			
M1	DA SANDRA' AD OLIOSI	Castelnuovo	22	00
M2	LA VALLE DEL TIONE - SUD	Sommacam- pagna	26	00
M3	IL MONTE MAMAOR	Villafranca	23	00
M4	LA VALLE DEL MINCIO	Borghetto	32	00



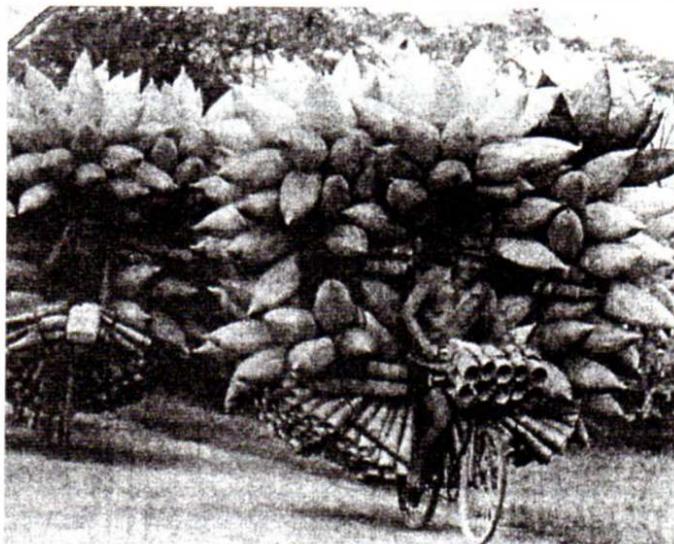
Bici Notes

a cura della redazione

A pesca con i frutti del bambù

Questi contadini di Hai Fung, nel Vietnam del Nord, stanno trasportando con le loro biciclette enormi cataste di frutti secchi di bambù, straordinariamente voluminose, ma fortunatamente leggerissime.

I frutti del bambù, un'erba graminacea che cresce grande come un albero nelle zone tropicali, quando vengono seccati sono completamente vuoti e tanto leggeri da poter essere usati come galleggianti per sostenere le reti calate in acqua per la pesca. E le cataste della foto vengono appunto trasportate dalle campagne verso il mare, dove saranno usate dai pescatori.



LETTURE AUTUNNALI di Lucio Garonzi. Alcuni consigli per gli amanti delle due ruote.

Guido Viale - TUTTI IN TAXI: DEMONOLOGIA DELL'AUTOMOBILE - Feltrinelli £ 20.000

“Il libro è una vera demonologia dell'automobile definita dal biologo Giovanni Damiani una stufa semovente che inquina, aliena e approfondisce lo squilibrio fra Nord e Sud del pianeta. All'inizio del libro Viale spiega perché è impossibile andare avanti con questo modello di sviluppo. Sono le cifre a confermarlo. In Italia, ad esempio, il tasso di motorizzazione, cioè il rapporto fra gli abitanti e il numero di auto è di 1 a 7: il più alto al mondo dopo USA e Canada. Ma se consideriamo il tasso di congestione, cioè il rapporto fra il numero di vetture e la superficie del Paese, escludendo ovviamente le montagne e l'alta collina, siamo di gran lunga al primo posto con 103 auto per ogni chilometro di strada extraurbana... Nella parte conclusiva, Viale azzarda l'ipotesi di una rete di auto pubbliche, con sette/otto posti, gestita da computer. L'utente oltre a comunicare per telefono il suo indirizzo dice anche dove vuole recarsi. Toccherà al computer incrociare le partenze e gli arrivi per servire più utenti con un'unica corsa”

Jeremy Rifkin - LA FINE DEL LAVORO - Baldini & Castoldi £ 16.000

“La giapponese National Bicycle Company è ancor più avanti nella velocità di risposta e nel fatto su commissione. Nello showroom, ogni cliente, viene misurato da una macchina che determina, con l'assistenza di un sistema di Cad (computer-aided-design), la dimensione e la forma della sua bicicletta ideale. Poi il cliente sceglie la marca e modello freni, catena, pneumatici, cambio e il colore e può decidere se personalizzare la propria bicicletta con il nome o con un logo particolare. L'informazione viene inviata per via elettronica allo stabilimento e la bicicletta finita, realizzata secondo i parametri scelti dal cliente, viene fabbricata, assemblata e spedita in meno di tre ore. Ironicamente, con un'analisi di marketing, l'azienda ha scoperto che i suoi tempi di risposta sono troppo veloci e affievoliscono l'entusiasmo del cliente; da qui, la decisione di ritardare la consegna di una settimana, in modo che il cliente si possa godere la gioia dell'attesa”

MERCA-BICI

**Vendo Mountain-bike! Comprata due anni fa.
OCCASIONE!!!!
usata solo 2 volte !!!!!
Marca ATALA -Telefono 8100012, Angelo**

**Cerco Mountain-bike!
Buono stato, 21 rapporti, misura da adulto.
Telefono 8005246, Massimo**

MERCA-BICI

**Vendo Mountain-bike Cannondale delta V600 forcella ammortizzata headshok a/m escursione 6 Omm reali Telaio Delta V Leve freni V BRAKE Shimano 97' Freni Shimano XT 97' Cerchioni Mavie 220vb 300 Km. di vita circa, come nuova, telaio garantito a vita, usata solo su strada.
Pagata con modifiche L. 3.250.000**

**Vendo a Lire 2.200.000
Telefono 918721/8343449**

LETTERE alla REDAZIONE



POESIE A RUOTALIBERA

A seguito della 3 giorni di questa primavera a Merano
Loretta a scritto questa poesia che volentieri pubblichiamo

Pedalando in Trentino di Loretta Venier

Sete e diese; puntuali a la stassion,
caricà, la bici in treno,
sen partidi par Bolzano
e là, aven fato colasion.

Dopo via a pedalar in meso ai fruteti,
sercando de respirar l'aria trentina
che de solito l'è pura e fina,
invese quel giorno; nè tocà impenirse i polmoni,
del velen destinà ai pomi.

Serimo però contenti 'istesso, el sol ne riscaldava,
l'allegra compagnia ne rilassava
faseimo qualche trato in apnea.
par el resto, se cantava e se ridea.

Arivadi a Merano; momento de sgomento e de stupore,
avemo scoperto che la pension l'era gestida dale suore.
Ne sorto un gran sospeto e savemo domandà:
Cos'elo questo..... n ospisio? Che..... i voia lasarne quà?

Pasada la paura avemo chiarido la situasion,
in parte l'era un ospisio, in parte 'na pension.
Gh'era tuto novo, pulUo e ordinato,
e veramente bon quel che 'rivava nel piato.

Tra 'i altri avvenimenti gh'è stà: la Nelda che ha sbusà,
la Maria che l'è cascà,
e par finir la Laureta
insieme a la so bicicletta,
I'è volà zo da un pontesel, drita, drita in un rusel,
però è finido tuto ben, ringrasiemo pure el ciel,
avarea podudo farse del mal,
e finir la gita al'ospedal.

Par finir gh'è stà anca ci, fin su in Tirolo
el ghè 'rivà si, ma..... tirà par el col.
Da parte mia son 'rivà su paonassa,
sull'orlo del colasso,
parea proprio 'na strassa.
Ma è bastà un bon caffè
par rimetarme da novo in piè.

A parte 'sti piccoli inconvenienti,
semo stè proprio contenti
e l'ultima sera al taolo dei Senior
tanto par no dir ansiani.
L'era tuto un sganassar,
seguido da un batimami.

Voleimo far festa a tuti e tuti ringrasiar,
specialmente la Sara e Sandro che tanto i sa dati da far.

OPINIONI

Caro Alfonso, caro Giovanni,
peccato che il vostro progetto di escursione in Lessinia non sia andato a buon fine; avrei partecipato molto volentieri anche a costo di portarmi tutto sulla bici "perchè chissà se è possibile fare arrivare un furgone di appoggio fino a Podestaria con i sacchi a pelo e tutto il resto" diceva Giovanni, "sai siamo nel Parco della Lessinia". Miei cari, se mai riproverete ad organizzare l'escursione sappiate che non dovete avere questa preoccupazione: Podestaria può essere tranquillamente raggiunta in vettura, anzi deve essere raggiunta in vettura, perchè se provate a farlo a piedi od in bicicletta rischiate la pelle. E' quanto ho scoperto un paio di domeniche fa quando, ignari, con mia moglie abbiamo caricato il bambino nello zainetto e ci siamo incamminati verso il "Rifugio". Abbiamo così visto che sul percorso Bocca di Selva - Podestaria si corre ogni domenica il Rally dei Culi di Piombo, a cui si mischiano anche gli inevitabili IMBECILLI, con motori che rombano, derapate in curva, e sassi che schizzano. E i poveri pedoni? Beh, ai pedoni può anche capitare di sentirsi chiedere che ci fanno in mezzo alla strada, come è successo a chi scrive. All'Azienda di Promozione Turistica di Boscochiesanuova mi hanno risposto che tutto il tragitto da Passo Fittanze a Bocca di Selva è aperto al traffico e che "in fin dei conti è chiuso il percorso che viene da S. Giorgio e che se vado di giorno feriale trovo poco traffico"!!; si sono comunque affrettati a precisare che loro non c'entrano niente e che la decisione è della Comunità Montana. Così è miei cari, nella patria di Paola Pezzo, non si sa sfruttare un patrimonio inestimabile come l'altopiano dei Lessini, che sembra creato apposta per il cicloescursionismo ed il trekking, con relativo indotto turistico, ma si preferisce puntare sulle consumazioni domenicali dei Culi di Piombo perdendo, ovviamente, quelle degli appassionati di montagna. Miei cari, di fronte a tanta ottusità dico che è meglio non solo cancellare definitivamente l'idea del giro in Lessinia, ma anche lanciare un boicottaggio attivo delle nostre Montagne, fino a quando certe teste non si rendono conto che siamo in Europa nel 2000.

Grazie per averci provato, Valerio





A.d.B. NOTIZIE

a cura della redazione

The Bicycle News Agency 13/97 - 14 luglio 1997

CLINTON RICEVE UNA BICICLETTA BIANCA DI COPENHAGEN

Quando il Presidente USA Bill Clinton ha visitato la Spagna, la Romania, la Polonia e la Danimarca, il suo scopo principale era di promuovere l'allargamento della NATO. In Danimarca, però, una bicicletta ha per un momento avuto l'onere delle cronache mondiali. Sia i giornalisti che gli addetti alla sicurezza erano in stato di 'allarme rosso' durante la visita del Presidente USA Bill Clinton a Copenhagen durante lo scorso fine-settimana. Ogni mossa fatta dal presidente durante le sue 19 ore di soggiorno nella capitale danese e' stata non solo coperta da tv, radio e giornali, ma anche descritta, discussa e analizzata in diretta e sulle prime pagine di tutti i giornali del piccolo regno..

L'evento piu' importante e' stato il suo discorso pubblico tenuto nella famosa strada pedonale "Stroezet", vicino alla Gammel Torv. Una folla di 80.000 persone erano ad ascoltare il presidente, che ha elogiato l'impegno della Danimarca in Bosnia e il suo sistema di welfare..Subito dopo il discorso, il Sindaco di Copenhagen, Jens Kramer Mikkelsen, ha tirato fuori il suo regalo speciale per Clinton: CITYBIKE ONE, una versione speciale, decorata, delle "biciclette bianche" di Copenhagen. La capitale danese ha circa 1.800 biciclette bianche messe a disposizione gratuitamente con il pagamento di una cauzione di 20 corone (circa 5.000 lire)..Le biciclette bianche di Copenhagen sono quest'anno alla terza stagione e sono state usate moltissimo da turisti, uomini d'affari e altre persone con la necessita' di un mezzo di trasporto veloce. Le biciclette lasciate fuori da uno dei depositi ufficiali possono essere usate da altre persone e le biciclette danneggiate o malfunzionanti vengono raccolte e riparate da detenuti di una delle prigioni della citta'..

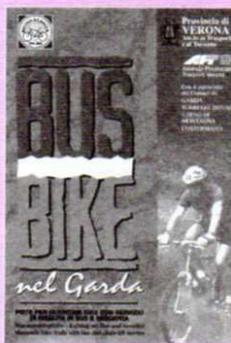
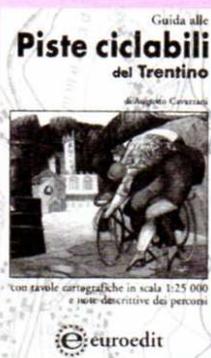
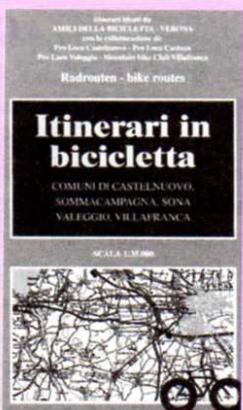
Un minuto dopo aver ricevuto la bicicletta, Clinton e' andato in tutta fretta all'aeroporto, dove ad attenderlo c'era l'aereo "Air Force One".. Nonostante l'esistenza di eccellenti piste ciclabili che collegano il centro cittadino con l'aeroporto (a soli 10 km di distanza), il Presidente non ha usato la sua nuova bicicletta. Due limousines blindate e dieci automobili nere piene di vip, agenti speciali e ploziotti danesi hanno invece percorso le strade della citta' a 100 km/h accompagnati da decine di poliziotti in motocicletta. Sembra che il mondo dovra' aspettare l'invenzione di una bicicletta a prova di proiettile prima di vedere i leaders andare in bici nei loro viaggi mondiali..

Questo e' il riassunto di un articolo della BICYCLE NEWS AGENCY(a cura di Loris Tissino, aruotalibera@poboxes.com)



NELLASEDE degli A.d.B. ci sono sempre novità: **LIBRI, CARTINE DI ITINERARI, MAGLIETTE e altro ancora:**

Ecco qualche esempio



NELLA SEDE A.D.B. TUTTO SULL'AUSTRIA

Ogni anno molti veronesi decidono di trascorrere le loro vacanze estive in sella ad una bicicletta. Così la sede degli Amici della Bicicletta è regolarmente frequentata da chi cerca informazioni. Alcuni sono cicloturisti esperti, altri invece alla prima esperienza di viaggio.

Oltre ad ottenere informazioni generali (come organizzare e gestire una ciclo-vacanza), presso gli Amici della Bicicletta è possibile consultare una biblioteca cicloturistica ricca di materiale su itinerari e proposte cicloturistiche in tutta Europa (e non solo). I soci, inoltre, possono chiedere alcuni libri in prestito (oppure le fotocopie di depliant e riviste "introvabili").



L'associazione ha notato, negli anni scorsi, che circa un 75% di coloro che chiedono informazioni è interessato a itinerari austriaci. Probabilmente perché l'Austria, tra i vari paesi europei "amici della bicicletta", è quello più vicino e facilmente raggiungibile. Inoltre sono ormai rinomati i suoi percorsi ciclabili, alcuni particolarmente indicati a chi è alla prima esperienza di viaggio: la Ciclopista del Danubio (Donauradweg, 305 km.), la Ciclopista del Lago di Costanza (320 km.), la Ciclopista della Drava (Drauradweg, 250 km.) ... solo per citarne alcune.

Gli Amici della Bicicletta, pertanto, hanno pensato di aumentare il materiale informativo a disposizione su questo Paese.

In particolare quest'anno presso la loro sede, grazie all'Ente Nazionale Austriaco per il Turismo, è possibile avere in omaggio l'opuscolo "Austria in bicicletta" (che illustra 30 percorsi ciclabili) e altri depliant informativi.

Da pochi giorni gli Amici della Bicicletta di Verona sono in Internet, ospiti della Rete Civica Veronese. L'indirizzo è: <http://www.rcvr.univr.it/assoc/adb/main.htm>

Chi vorrà avventurarsi in questo sito, ricco di informazioni, si renderà conto che questo non è semplicemente un club di "amanti" delle due ruote. Gli Amici della Bicicletta di Verona, infatti, possono essere definiti più propriamente un'associazione ambientalista.

E sicuramente è una delle più rappresentative dell'arcipelago "ciclo-ecologista" FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta). Se è vero che, tra le circa quaranta associazioni italiane, quella veronese è la più "antica" (è nata nel 1981) e la più consistente numericamente.

Comunque sia, il sito abbonda di informazioni ed idee, dalle quali traspare l'esperienza e la molteplicità di attività, dovute a oltre 15 anni di storia.....

Innanzitutto la promozione della bicicletta quale mezzo di trasporto "quotidiano". E di conseguenza i diritti dei ciclisti, la proposta di piste ciclabili e, più in generale, di una città meno "autodipendente", dove tutti possano muoversi più sicuri anche in bicicletta o a piedi.

Nel sito si parla delle proposte e delle "battaglie" per le piste ciclabili, articoli tecnici sulla loro progettazione e sulla moderazione del traffico (dell'Ing. Passigato, esperto tecnico degli Amici della Bicicletta e consulente del Comune di Verona), l'attività educativa nelle scuole per "una città possibile", ecc.

Segue "a ruota" l'attività per il tempo libero, con la promozione del "cicloescursionismo" (tranquillo, per tutti ...niente a che vedere con il ciclismo sportivo, si intende!!), i programmi delle gite, raduni e viaggi in bici, schede di itinerari ciclabili (nei dintorni di Verona, ma anche in Italia e all'estero), consigli pratici su come fare un viaggio cicloturistico, ecc.

Una sezione, inoltre, è dedicata alla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), alle sue campagne, con un ricco calendario delle gite di (quasi) tutte le associazioni italiane. Non mancano, ovviamente, i collegamenti ad altri siti "fratelli" su internet.

Stefano Gerosa
gerry@micanet.it

BICICLETTE

ADIGE

di MANFRIN ROBERTO



- TUTTI I MODELLI DI CICLI
E ACCESSORI
- RIPARAZIONI
- POSSIBILITA' PAGAMENTI RATEALI

CONCESSIONARIO **OLYMPIA**

VIA SCALZI 8 - VERONA - Tel. 8000092

APERTURA SEDE
La sede è aperta
nei seguenti orari:

VENERDI'

dalle ore 21.00
alle ore 23.00

SABATO

dalle ore 16.00
alle ore 19.00

ATTENZIONE: IN CASO DI MANCATO
RECAPITO rinviare all'uff. P.T. VR C. M. P.
per la restituzione al mittente che si impegna
a corrispondere la tassa dovuta

TIRATURA 2.000 COPIE
STAMPATO SU CARTA RICICLATA



Gli Amici della Bicicletta - Via Porta San Zeno 15/B 37123 Verona
Tel-Fax 8004443-Internet <http://www.rcvr.univr.it/assoc/adb/main.htm>

aderiscono a:

FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta)
ECF (European Cyclists Federation)



REDAZIONE VIA SPAGNA n. 8 - Verona
DIR. RESPONSABILE: Valeria Benatti
CAPOREDATTORE: Lucio Garonzi
GRAFICA e IMPAGINAZIONE: Luciano Cassandrini
COLLABORATORI: Stefano Gerosa, Marco Passigato, Annapia Zenorini.
FOTOCOMPOSIZIONE IN PROPRIO Utilizzazione libera dei testi citando la fonte
STAMPA: CIERRE Grafica s.c. a.r.l. Caselle di Sommacampagna (Verona)
Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985



ISCRIZIONI FINE 1997 con sconto

VIENI NELLA NOSTRA SEDE DI VIA PORTA SAN ZENO 15/B, VENERDI' SERA
ORE 21/23 O SABATO POMERIGGIO ORE 16/19, OPPURE USA IL C.C.P. N.
11560372 INTESTATO A RUOTALIBERA, VIA SPAGNA 6/8, 37123 VR

SOCIO ORDINARIO Il Consiglio Direttivo ha deciso che dal 1 Agosto
l'abbonamento ordinario costi solo 5.000 €. E' un piccolo "incentivo" per
nuovi e vecchi soci ad aderire, per poter partecipare alle attività di fine
anno (da Settembre in poi) o solamente per ricevere Ruotalibera fino
all'inizio del 1998... (anche se la tessera 1997 scade il 31.12.97); riceverai:

- 1 - Abbonamento a Ruotalibera
- 2 - Tessera
- 3 - Due adesivi + adesivo Teledrin-drin

SOCIO SOSTENITORE 30.000 lire riceverai

- oltre a ciò che ha diritto il socio ordinario
- 4 - Abbonamento a "Amici della Bicicletta" (Newsletter FIAB)
 - 5 - A scelta uno dei seguenti libri: Itinerari in bici a Verona, Itinerari in mountain-bike, Amica bicicletta, In bici per l'Europa, Il Pedalaveneto

SOCIO BENEMERITO 40.000 lire riceverai

- oltre a ciò che ha diritto il socio ordinario
- 4 - Abbonamento a "Amici della Bicicletta" (Newsletter FIAB)
 - 5 - A scelta uno dei seguenti libri: Itinerari in bici a Verona, Itinerari in mountain-bike, Amica bicicletta, In bici per l'Europa, Il Pedalaveneto

FAMILIARE 10.000 lire si può fare solo se c'è un socio familiare
convivente che si è già iscritto agli A.d.B. per il 1997, almeno come
ordinario, si riceve tessera ed adesivo, ma un solo Ruotalibera per
tutta la famiglia

CICLISTA URBANO E/O CICLO-ESCURSIONISTA?

ATTENZIONE! Per capire meglio chi sono i nostri soci, quest'anno chiederemo ad
ognuno se è un **CICLISTA URBANO** (usa la bici per spostarsi in città, andare al
lavoro, ecc.), un **CICLO-ESCURSIONISTA** (usa la bici nel tempo libero) o
ENTRAMBE le cose.

SE FATE L'ISCRIZIONE PER C.C.P., OLTRE AI DATI PERSONALI, SCRIVETE
ANCHE: **CICLISTA URBANO**, oppure **CICLO-ESCURSIONISTA**, oppure
ENTRAMBI.



UNIPOL

ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE FASIOLO FOGLI RIMONDI

Piazza S. Francesco, 9 - VERONA - Tel. (045) 8002503



Una forza amica.